

F' stato da poco distribuito un interessante studio, realizzato da Marc Diserens e Brigitte Martin del "Service cantonal de recherche et d'information statistique" (SCRIS) del canton Vaud, dedicato alla dipendenza economica intercantonale.

Utilizzando i dati raccolti con il censimento federale delle aziende del 1975 gli autori hanno studiato il grado di dipendenza intercantonale delle aziende e delle persone occupate considerando che vi è dipendenza quando uno stabilimento secondario non è situato nello stesso cantone dello stabilimento principale al quale è giuridicamente legato. Non sono quindi stati

presi in considerazione (i dati statistici non lo permettevano) i legami finanziari e commerciali che possono esistere tra due diversi stabilimenti. Secondo gli autori però la presa in considerazione di questi aspetti non farebbe che rinforzare i contrasti messi in evidenza con questo lavoro.

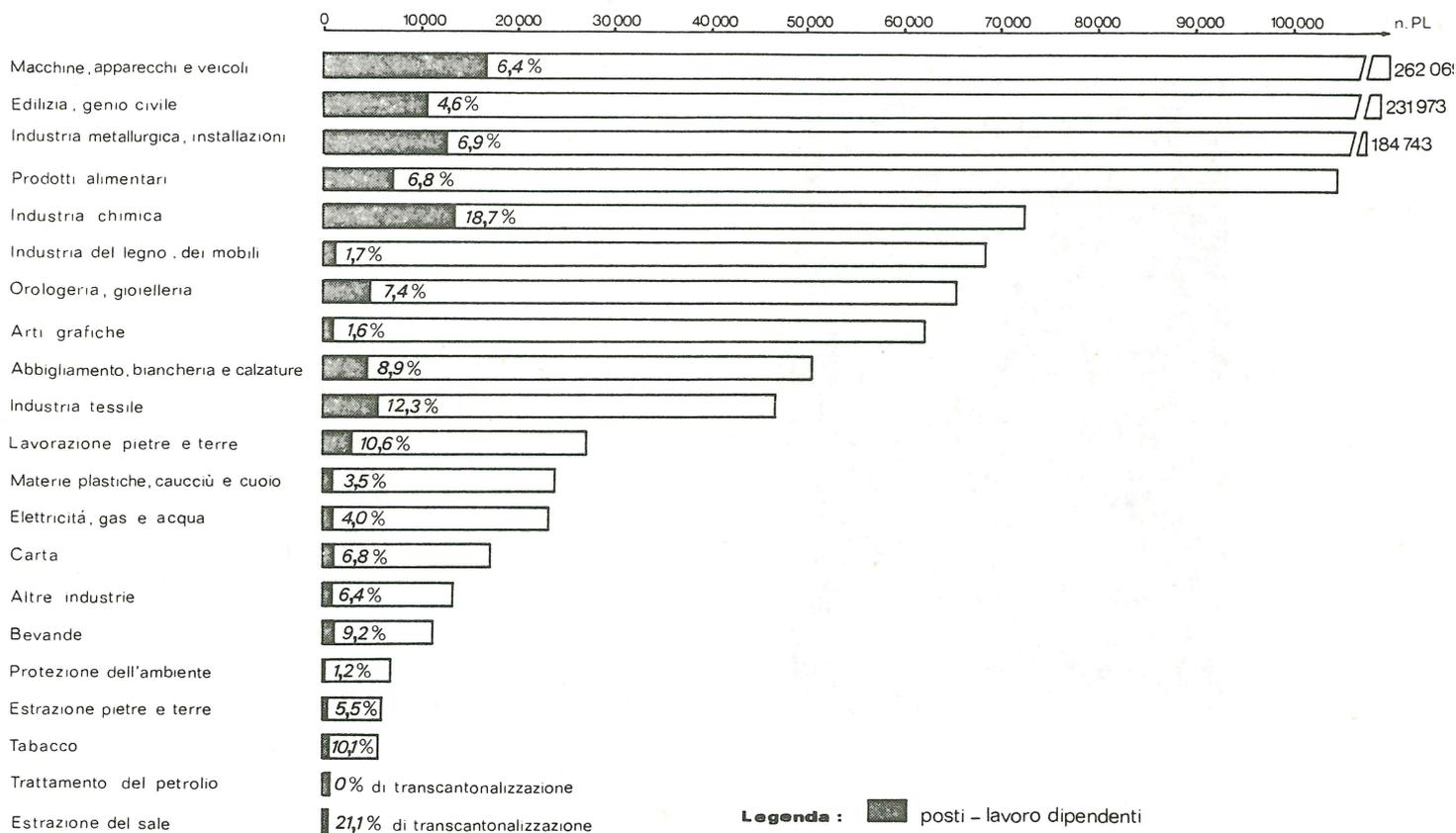
La ricerca, pur concentrandosi in larga misura sulla situazione nel Canton Vaud, è molto interessante perché analizza il grado di dipendenza (o di controllo) dei vari cantoni (Ticino compreso) come pure il grado di transcantonalizzazione dei diversi rami economici definendo quest'ultimo in funzione della più o meno grande percentuale di aziende o di impieghi dipendenti censiti in ogni ramo.

La rappresentazione grafica n° 1, ripresa dal documento, ci indica quali sono i rami economici con la più alta percentuale di impieghi dipendenti (grado di transcantonalizzazione). Un confronto con la ripartizione degli impieghi, nel Ticino, per rami economici può sicuramente essere interessante. Nel nostro cantone predomina il terziario, che assorbe il 66% della popolazione attiva, settore con un livello di transcantonalizzazione più elevato che non il secondario (9,8% contro il 6,8%), come pure alcuni rami del secondario (i tessuti ad es.) con un'alta percentuale di dipendenza da altri cantoni.

Qualche dato sul Ticino

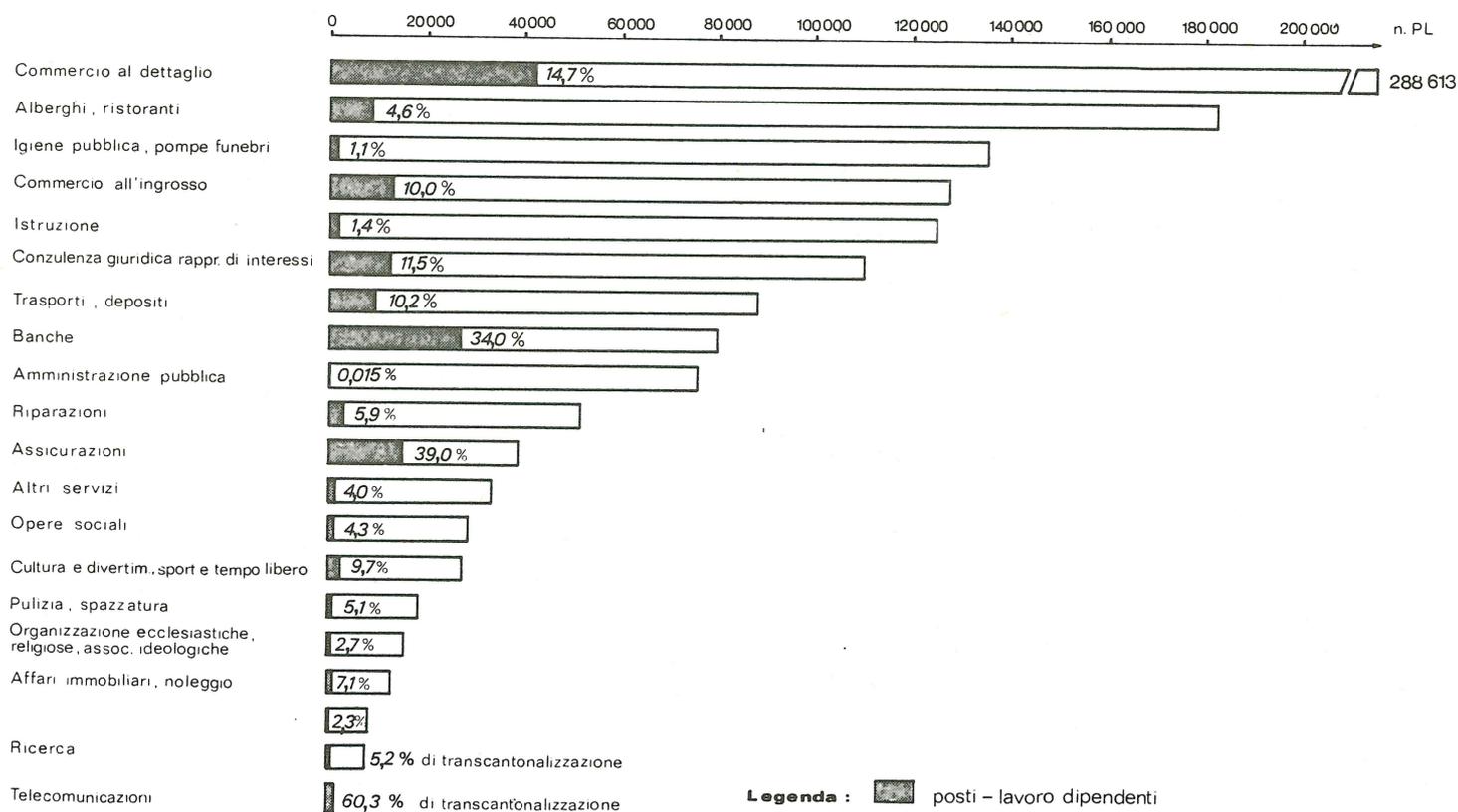
Su un totale di 120'084 persone occupate in Ticino nel 1975 (vedi tab. n° 1) 11'940 dipendono da ditte la cui sede principale si trova in altri cantoni. Solo 804 persone lavorano in ditte situate in altri cantoni la cui sede principale si trova in Ticino.

Posti lavoro nel settore secondario per ramo economico e grado di transcantonalizzazione (%) (CH 1975)



pg

Posti lavoro nel settore terziario per ramo economico e grado di transcantonalizzazione (%) (CH 1975)



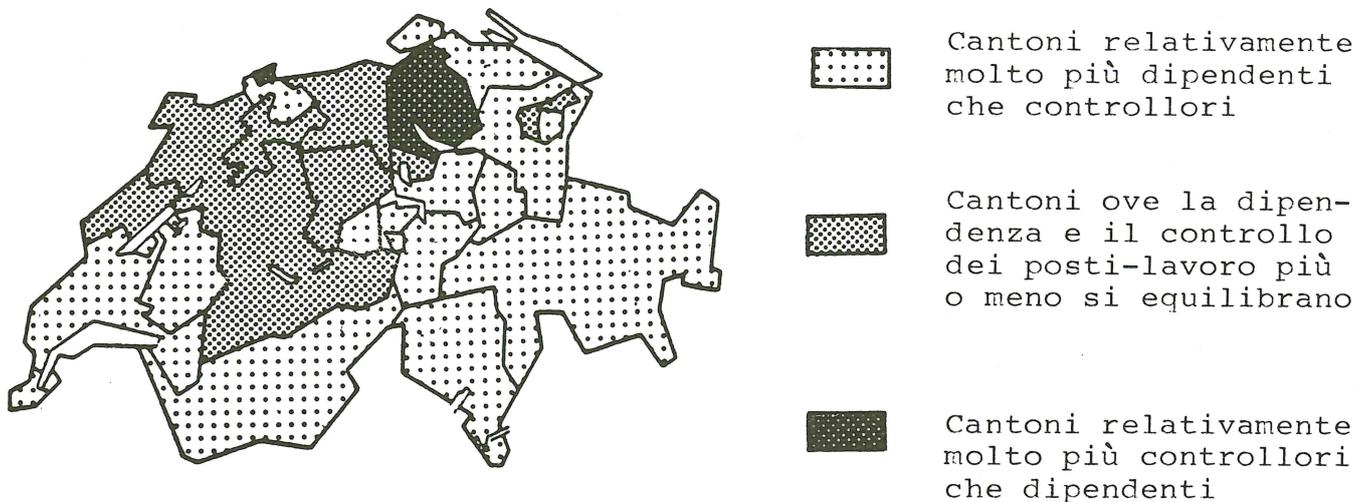
pg

Tab. n° 1: Distribuzione dei posti-lavoro secondo il cantone di domicilio e il cantone di controllo degli stabilimenti dei settori secondario e terziario nei quali sono stati censiti nel 1975

Cantoni di domicilio	CE	VD	NE	FR	VS	BE	SO	BS	BL	AG	ZH	ZG	SH	IJJ	UR	SZ	OW	NW	TG	SG	AR	AI	GL	GR	TI	Totale	
CE	160616	1358	396	214	26	2410	164	2780	131	215	9259	34	-	185	73	2	-	-	31	132	-	-	-	19	7	25	178077
VD	3261	186220	621	652	438	3603	346	1643	112	492	7471	73	20	353	-	11	6	5	97	146	-	-	228	-	-	69	205867
NE	602	574	68525	67	9	1893	70	592	4	88	1257	1	-	68	-	-	-	-	31	39	-	-	-	-	-	-	73820
FR	1019	1138	1096	51546	35	1401	30	1007	4	156	1220	47	4	317	3	26	-	3	6	59	-	-	2	-	-	4	59123
VS	882	1113	404	118	67091	1064	464	5496	20	53	4541	-	-	92	1	-	-	5	50	97	-	1	8	-	-	14	81514
BE	788	1229	1131	227	26	356658	3437	2980	323	1106	10297	101	16	343	5	191	12	11	116	364	20	-	32	2	2	54	379469
SO	49	197	169	8	-	1554	85674	1439	442	1239	5397	15	383	141	-	26	-	16	22	100	-	-	-	-	19	37	96927
BS	301	233	40	36	2	1702	322	139785	723	429	8102	37	-	208	1	117	-	1	87	197	-	-	35	6	6	8	152372
BL	26	70	16	33	3	659	492	10844	61856	473	1695	42	7	81	-	-	-	10	47	135	-	5	-	2	-	-	76496
AG	53	133	34	18	-	998	1225	3026	319	170549	7440	64	6	311	3	-	15	25	41	180	1	-	66	-	-	8	184515
ZH	2297	1029	280	175	48	6081	1469	6964	496	4898	532334	247	702	760	8	183	9	15	550	1858	767	8	167	59	241	561645	
ZG	25	36	6	4	-	125	66	200	3	41	972	29952	2	635	-	91	1	9	34	18	-	-	-	-	4	7	32231
SH	12	44	8	2	-	143	28	417	1	35	1579	-	31937	51	-	-	-	-	72	32	9	-	-	-	-	-	34370
IJJ	119	235	19	27	-	1249	493	910	134	840	3412	225	31	98781	-	109	84	110	115	282	-	-	14	2	6	107197	
UR	2	2	7	-	40	101	211	19	30	4	181	8	-	245	10610	60	9	1	-	11	-	-	4	21	7	11573	
SZ	6	22	10	-	-	48	25	107	-	133	1248	569	35	396	33	27790	-	3	13	410	-	-	3	28	41	30920	
OW	-	-	17	-	1	-	73	1	24	11	77	87	2	222	-	-	7902	32	-	6	-	-	-	-	-	-	8455
NW	-	6	6	-	-	28	4	27	-	13	171	-	-	139	-	-	24	8960	1	-	-	-	-	-	-	5	9384
TG	15	44	16	3	-	214	89	317	9	591	2985	39	54	70	-	8	-	1	63884	1550	16	-	-	-	1	2	69908
SG	105	275	28	502	-	1038	166	1670	92	864	5755	185	32	1203	3	78	1	-	565	146540	217	66	155	297	33	159870	
AR	-	-	3	-	-	14	-	59	2	-	468	-	3	4	2	-	-	-	52	651	14742	3	-	15	-	-	16018
AI	-	-	-	-	-	6	-	22	-	-	25	-	-	3	-	-	-	-	-	47	101	3768	-	-	9	-	3981
GL	25	36	9	-	-	86	8	11	-	169	466	-	49	36	-	4	-	-	1	294	-	-	15534	2	-	-	16730
GR	159	98	20	7	17	381	279	396	159	83	5282	115	-	271	60	73	-	2	98	628	-	3	26	63555	243	71955	
TI	472	182	43	14	3	1329	396	1630	112	725	5830	162	1	364	-	224	2	-	124	215	-	-	35	77	108144	120084	
Totale	170834	194294	72884	53654	67738	362858	95459	182365	64983	183273	617474	31918	33282	105279	10802	28993	8065	9209	66037	153991	15873	3854	16328	64106	108948	2742501	

Non ci dobbiamo quindi meravigliare di figurare tra i cantoni relativamente più dipendenti che controllori, come indica la figura seguente.

Crafico n° 2: Numero di posti-lavoro controllati per posto-lavoro dipendente; risultato per cantone nel 1975



In Ticino quasi la metà degli impieghi dipendenti sono controllati da ditte del Canton Zurigo. Questo cantone "controlla" il 37% dei posti lavoro dipendenti di tutta la Svizzera che erano, sempre nel 1975, 229'548. Le ditte di Basilea Città e di Berna controllano il 25% dei posti lavoro dipendenti in Ticino. I posti lavoro controllati dal Ticino si concentrano specialmente nei Cantoni Grigioni e Zurigo.

Grafico n° 3: Peso dei cantoni di controllo e dei cantoni di domicilio nei posti-lavoro dipendenti e controllati relativi al Canton Ticino e alla Svizzera

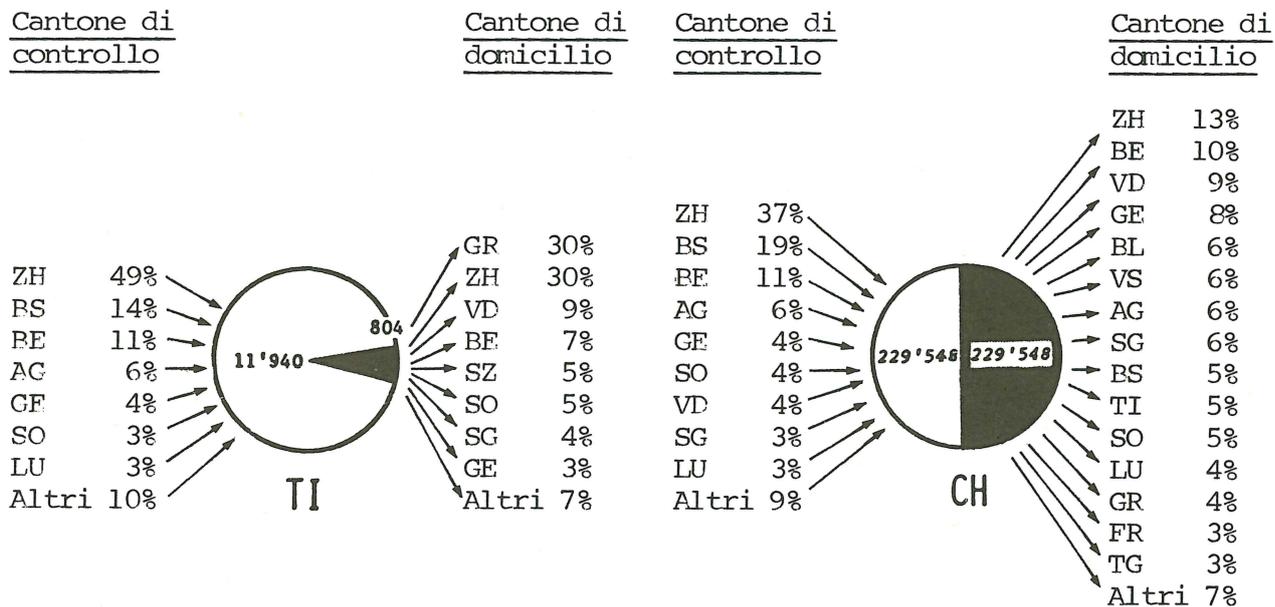
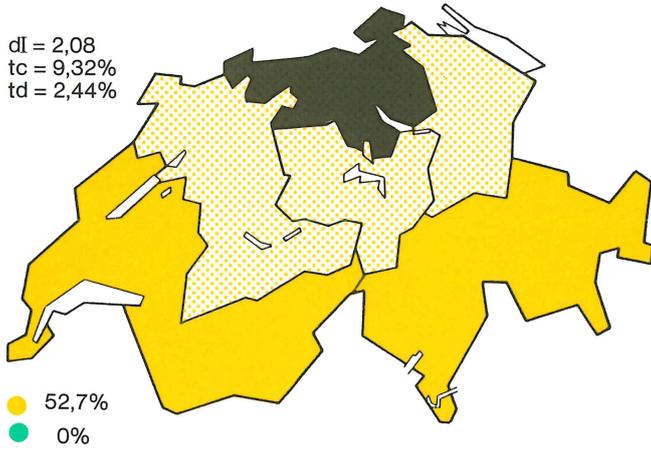


Figure 32: Représentation synthétique des rapports de domination juridico-économique entre les régions

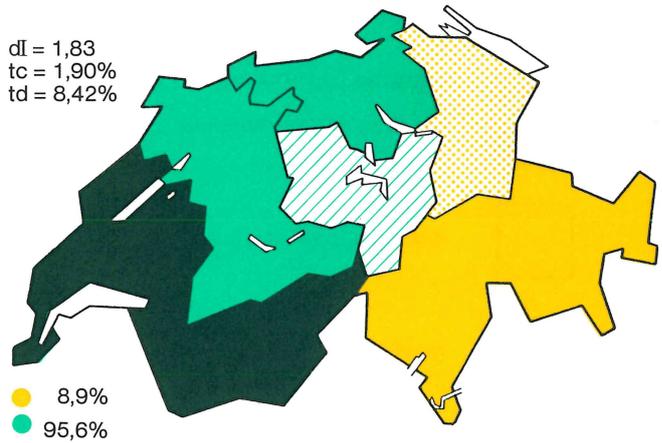
Triangle d'or

$d\bar{I} = 2,08$
 $tc = 9,32\%$
 $td = 2,44\%$



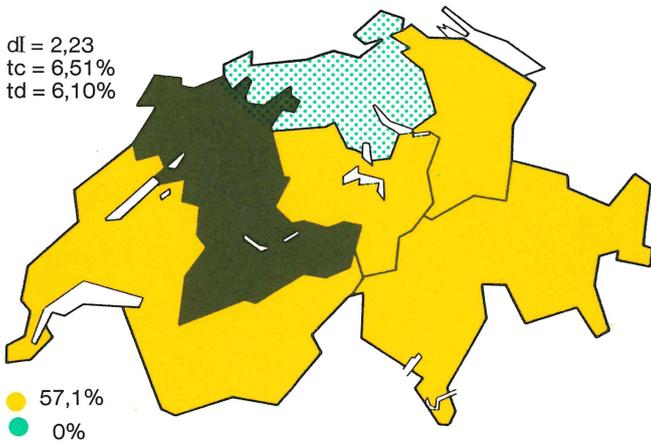
Suisse romande

$d\bar{I} = 1,83$
 $tc = 1,90\%$
 $td = 8,42\%$



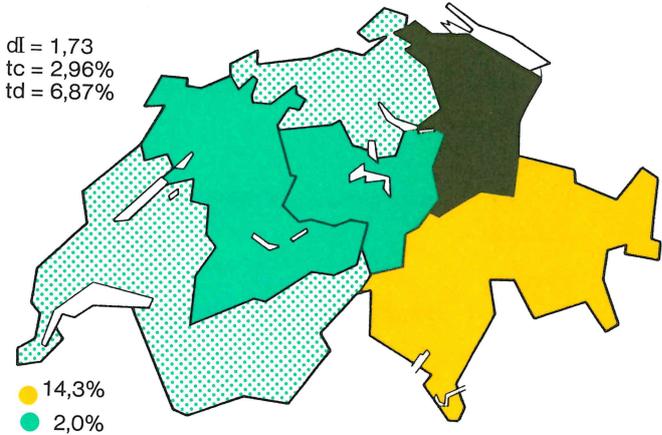
Berne et Soleure

$d\bar{I} = 2,23$
 $tc = 6,51\%$
 $td = 6,10\%$



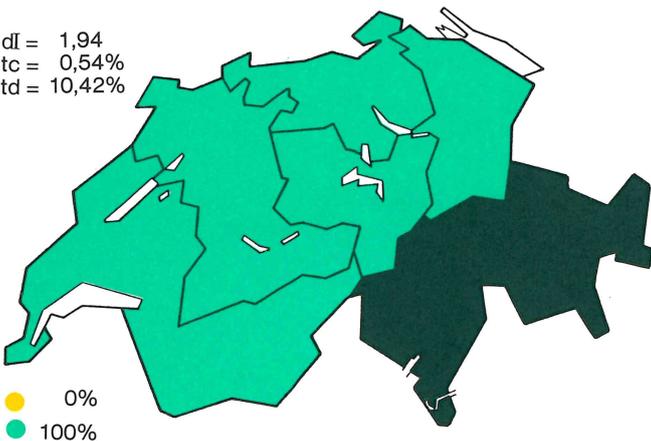
Nord-est de la Suisse

$d\bar{I} = 1,73$
 $tc = 2,96\%$
 $td = 6,87\%$



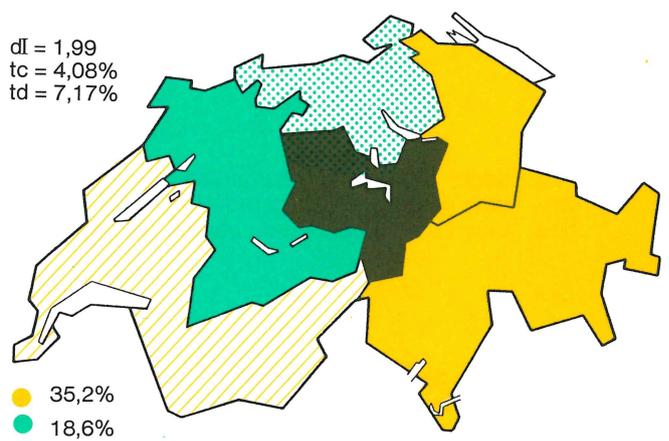
Grisons et Tessin

$d\bar{I} = 1,94$
 $tc = 0,54\%$
 $td = 10,42\%$

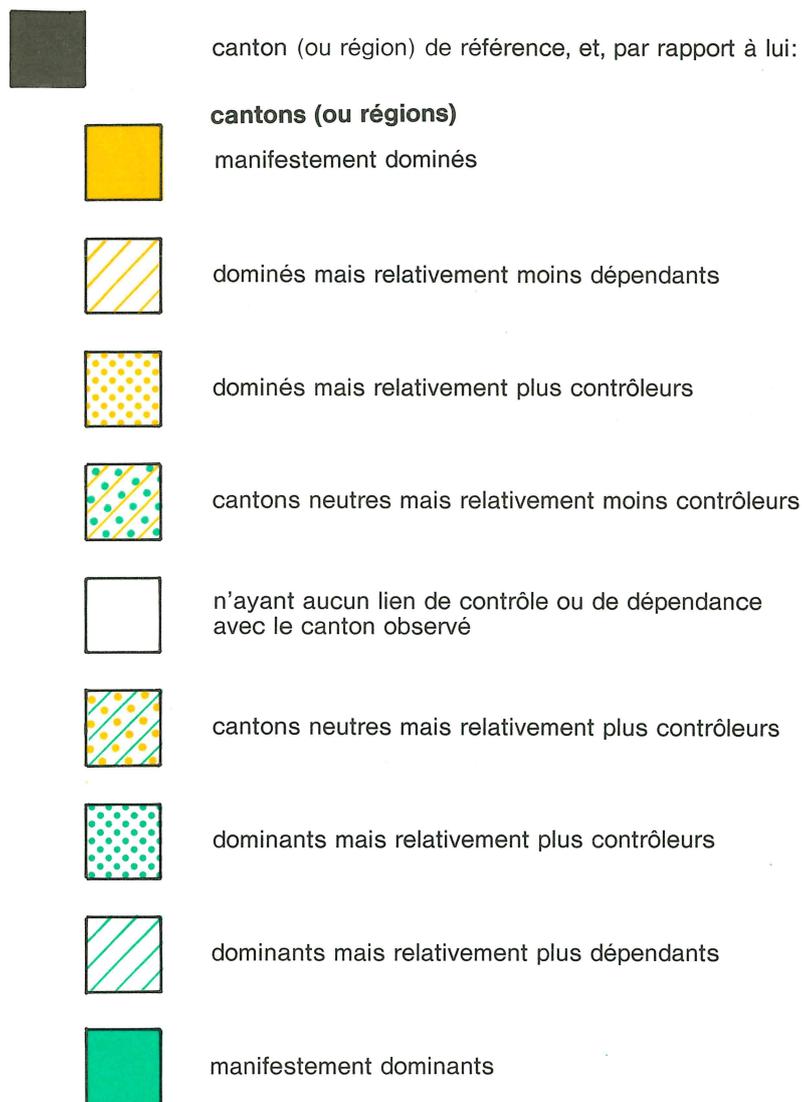


Suisse centrale

$d\bar{I} = 1,99$
 $tc = 4,08\%$
 $td = 7,17\%$



Figures 24 et 32: Représentation synthétique des rapports de domination juridico-économique entre les cantons et entre les régions.



Remarque: Les cartes sont classées par ordre décroissant du nombre d'emplois secondaires et tertiaires situés dans les cantons auxquels elles se rapportent.

dI = degré d'imbrication du canton (ou région) de référence
 tc = taux de contrôle du canton (ou région) de référence sur le reste de la Suisse
 td = taux de dépendance du canton (ou région) de référence par rapport au reste de la Suisse

-  = part du total des emplois contrôlés par le canton (ou région) de référence et qui se trouve dans les cantons (ou régions) jaune uni.
-  = part du total des emplois dépendants situés dans le canton (ou région) de référence et qui est contrôlé par les cantons (ou régions) vert uni.

Nel documento si analizzano dettagliatamente i rapporti di dominio giuridico-economico tra i vari cantoni prendendo in considerazione contemporaneamente diversi indicatori calcolati partendo dal numero di posti-lavoro controllati da un determinato cantone in un altro cantone e viceversa.

Da questi confronti bilaterali esce l'immagine di un canton Ticino chiaramente dominato. I cantoni che hanno un "indice marcato di dominio" sul nostro Cantone sono: Zurigo, Berna, Vaud, Argovia, Ginevra, San Gallo, Basilea Città, Lucerna, Soletta, Basilea Campagna, Neuchâtel, Turgovia, Friburgo, Sciaffusa, Zugo, Svitto, Glarona e Obvaldo. Gli indicatori mostrano invece un dominio del Ticino sul Vallese, sui Grigioni e sui Cantoni di Uri e Nidvaldo. Con i Cantoni di Appenzello Interno e Esterno il Ticino non ha alcun legame di controllo o di dipendenza.

L'analisi interregionale

Lo stesso confronto fatto per cantone è stato effettuato suddividendo la Svizzera in sei regioni, una delle quali è formata da Ticino e Grigioni.

Come si vede bene nelle cartine a colori, estratte direttamente dal testo originale francese, ove si procede al confronto di una determinata regione (indicata in nero) con le 5 rimanenti, è il Triangolo d'oro, formato da Basilea Città, Basilea Campagna, Argovia, Zurigo, Zugo e Sciaffusa, che domina il resto della Svizzera.

La regione Ticino + Grigioni è manifestamente dominata da tutte le altre.

In questa regione un posto-lavoro su 10 dipende da uno stabilimento situato in un'altra regione; nella Svizzera romanda un posto-lavoro su 12; nella Svizzera centrale 1 su 14; nel Nord-Est della Svizzera 1 su 15; a Berna + Soletta 1 su 16, mentre che nel Triangolo d'oro solamente un posto-lavoro su 41 dipende dal resto della Svizzera.

Conclusione

Il rapporto ha più di 240 pagine e non ci è possibile toccare, in una recensione, tutti gli aspetti analizzati. Rinviamo inoltre al documento originale per gli approfondimenti necessari per valutare la portata degli indicatori utilizzati.

Il materiale statistico ha imposto agli autori un'ottica ben precisa, quella giuridica, tralasciando quella finanziaria (partecipazione d'una società al capitale di un'altra) e quella commerciale (sotto-lavorazione).

Cionondimeno il quadro che si ottiene è sufficientemente chiaro da farci condividere l'affermazione degli autori secondo la quale nuovi elementi non faranno che rafforzare i rapporti di dipendenza qui descritti.

La terminologia utilizzata nel documento (tassi di dipendenza, di dominio, indice di controllo, ecc.) può forse indurre

il lettore a valutare in modo troppo negativo i rapporti tra cantoni o regioni. In realtà l'apertura di succursali in un determinato cantone ha evidentemente anche molti aspetti positivi: creazione di posti-lavoro, incentivazione dell'economia, scambio di tecnologia e metodi di lavoro,...

Il Ticino, pur attenuando il pessimismo legato a questi indicatori, risulta però anche da questa analisi un Cantone che dipende in larga misura da altri cantoni, in particolare Zurigo, Basilea e Berna (facciamo notare che l'analisi non prende in considerazione l'Amministrazione federale, la cui situazione è presentata separatamente). In questi cantoni si prendono delle decisioni che coinvolgono gli stabilimenti secondari e le persone che vi lavorano, situati nel nostro Cantone.

Dallo studio risulta inoltre che il Ticino è poco interessato all'economia degli altri cantoni. Gli imprenditori ticinesi non sembrano molto propensi a decentralizzare, oltre Gottardo, la loro attività. Tra le possibili cause di un simile atteggiamento ricordiamo le differenze salariali che intercorrono sovente tra il nostro Cantone e il resto della Svizzera.

L'analisi non copre però le relazioni di dipendenza/controllo con l'estero. Gli stabilimenti secondari dipendenti da una ditta la cui sede principale è all'estero sono infatti considerati stabilimenti principali.

Per il Ticino questo elemento è sicuramente importante viste le strette relazioni economiche che lo legano all'Italia.

Lo studio si prefiggeva però l'analisi della dipendenza intercantonale e in quest'ottica i risultati, anche se già intuitibili in particolare per il Ticino, sono di un grande interesse.

Allargare lo studio oltre i confini nazionali potrebbe essere un passo successivo, magari fatto da ricercatori ticinesi, sfruttando maggiormente questa preziosa statistica federale che è il censimento delle aziende, la cui prossima esecuzione è prevista per il 1985.

Il documento può essere richiesto al:

Service Cantonal de recherche
et d'information statistiques
Saint-Martin 7

1014 LAUSANNE

UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA

Bellinzona, novembre 1982